

Frutticoltori in crisi, aumentano gli espianti



Eliminare gli impianti di pere, mettendo fine così alle **ripetute perdite economiche** verificatesi negli ultimi anni. È questa la drastica decisione di un **numero crescente di frutticoltori** delle province di Modena e Ferrara, ma anche del Veneto, esasperati dalla situazione del comparto.

Per i coltivatori di pere i problemi sono iniziati nel 2016 con la **cimice asiatica**, cui hanno fatto seguito dal 2018 l'**alternaria** e la **maculatura bruna**. Poi sono arrivate le devastanti **gelate** del 2021 e quindi, nel 2022, la **siccità**, seguita da un'acuta **crisi di mercato**

di alcune varietà piuttosto diffuse.

Anche la frutticoltura del Sud Italia registra problemi piuttosto seri, con la **crisi dell'uva da tavola in Puglia** e la non facile situazione dell'**agrumicoltura in Calabria e Sicilia**. Il clima di sfiducia è diffuso e interessa anche molti **giovani imprenditori agricoli**. I problemi sono noti: **mancanza di potere contrattuale** della componente agricola della filiera, **carenza di principi attivi** disponibili sul mercato per una **efficace difesa delle colture**, con gli indirizzi politici del Farm to Fork e della correlata proposta legislativa sui fitosanitari tali da peggiorare ulteriormente la situazione in prospettiva.

Inoltre i **costi sono aumentati** negli ultimi anni e non c'è stata la possibilità di recuperare il differenziale con l'aumento dei prezzi di vendita. A tutto ciò si aggiunge anche la **difficoltà di accesso al credito**, con l'indisponibilità degli istituti finanziari a concedere fiducia a un settore in difficoltà e con prospettive di ulteriore peggioramento.

Nonostante tutto, però, gli agricoltori vogliono ancora credere in un futuro migliore per la frutticoltura italiana ed è per tale ragione che è nato il **Comitato in rappresentanza dei produttori ortofrutticoli italiani (Copoi)**, animato e coordinato dall'ex senatrice Rosa Silvana Abate, la cui finalità è quella di **sensibilizzare le istituzioni nazionali e regionali** a mettere in atto un **piano di rilancio** che comprenda la revisione dei meccanismi del **fondo di solidarietà nazionale** e delle **assicurazioni agevolate**, l'adeguamento della normativa nazionale in materia di **pratiche sleali**, interventi mirati in materia di accesso al credito, la definizione di misure specifiche per la frutticoltura nell'ambito del **Piano strategico della Pac** e del **Pnrr**, e un patto a lungo termine tra le componenti della filiera per una **equilibrata ripartizione del valore**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 7/2023

Frutticoltori in crisi, cresce il fenomeno degli espianti

di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*